

Sport Event  
il salotto televisivo  
sul calcio  
dilettantistico  
news, videosintesi,  
interviste e speciali  
dalla Lega pro alla  
Terza Categoria.

f SportEventTv  
i redazione.sportevent  
s sport-event.it

# SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE  
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA

DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO FANTACCIONE  
GRAFICA EDIZIONE  
SPORT EVENT

CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021  
N° ISCRIZIONE ROC. 36700

SPORT  
EVENT  
SPORT EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE  
**UNISCITI  
A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO  
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.  
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM

## DERBY SPETTACOLO

## CELLOLE



EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

### EDITORIALE

*DI MARIO FANTACCIONE*

*GRANDISSIMA GIORNATA DI SPORT*

La Pandemia del covid-19 ci ha privato della cosa più bella: l'amore per il calcio in ogni sua sfumatura. Sabato scorso di scena al "Montecuollo" di Cellole il super derby di Promozione.

L'occasione per ritrovarsi in tribuna tutti insieme, a tifare correttamente per i propri colori. I due presidenti Freda e Orabona rispettivamente di Cellole e Sessana da sempre puntano sull'aggregazione, amicizia e rispetto dei valori sani in campo. Naturalmente adrenalina sin dai pronti via

perché si affrontavano due squadre ben attrezzate per la fascia alta del torneo.

I rossoblù di Cellole vincono per 2-1 al termine di un match difficilissimo.

Nonesistononévinti, névincitori. Vinesemprelo sport. In un periodo di crisi e di difficoltà economiche e sociali, in orario pomeridiano è davvero una dimostrazione di grande passionalità per le proprie squadre del cuore e in generale per uno sport come il calcio. Un grazie a Cellole e Sessana per lo spettacolo in campo.



## CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



Sampdoria - Napoli

MAGIC MOMENT IN CASA AZZURRA:  
SPALLETTI NON SI FERMA PIÙ!

Un Napoli spettacolare coglie il quinto successo consecutivo. 15 punti, punteggio pieno con le ultime 2 vittorie pesantissime in trasferta. Nessuno sottovaluti gli azzurri: il cammino è impetuoso. Il tecnico Spalletti non aveva mai vinto 5 partite di seguito all'inizio del campionato.

Il risultato finale di Marassi è identico a quello di lunedì scorso in Friuli con la partita già segnata da 2 reti nell'intervallo e chiusa poi nella ripresa. Per quanto riguarda l'infermeria, Mertens sarà convocato per il posticipo di domenica sera al Maradona contro il Cagliari, a centrocampo stanno per rientrare due elementi preziosi come Demme e Lobotka.

## LA DIGA A CENTROCAMPO

La mentalità è da scudetto. Il gruppo brilla per personalità e grandi doti tecniche e fisiche. Calcio moderno, aggressivo con un mister che ha portato sin dal primo giorno serenità e mentalità giusta. I calciatori sono tutti migliorati rispetto all'anno scorso con una bella panchina lunga pronta a supportare in corso d'opera. Osimhen appare semplicemente inarrestabile. A centrocampo menzione d'obbligo per André Zambo Anguissa, diga, saracinesca impressionante. Gioca semplice e guarda avanti, ordinato e difficile da superare. Non molla mai, gestisce i tempi da antologia. Onore al miglior centrocampista della serie A, grande acquisto del ds Giuntoli. Come ha fatto il Napoli a prendere un centrocampista così forte a condizioni vantaggiose?

Ecco i numeri: 400mila euro per il prestito, 15 milioni per il riscatto. Inizialmente erano 13, poi il Napoli ha strappato al Fulham il pagamento di metà dell'ingaggio (1 milione 750mila euro a testa) a patto di aggiungere due

milioni di euro il diritto di riscatto. Un affare. Oggi quanto vale dopo l'impatto devastante nel campionato italiano?

## LA GUIDA TECNICA

Una prova di forza incredibile per una squadra che lancia il primo segnale al resto delle contendenti per la vittoria finale. Il Napoli viaggia spedito come un eurostar confermandosi spietata macchina da gol. Tutti vanno a rete con estrema facilità sfruttando le occasioni. Il primato ad oggi è meritato.

Le scommesse sportive indicano che ci sarà il Napoli tra le squadre che lotteranno a pieno diritto per i primissimi posti in classifica, che soprattutto con il colpo Luciano Spalletti ha già guadagnato diversi punti sulla carta rispetto alla gestione Gattuso, il quale ha perso la qualificazione alla Champions League nell'ultima giornata di campionato. L'obiettivo resta sempre quello di arrivare tra le prime 4 squadre a Maggio. Il tecnico ha creato un gruppo a sua immagine e somiglianza con un potenziale tecnico e qualitativo devastante.

Il centrale senegalese Koulibaly rappresenta per Spalletti una garanzia enorme con una difesa alta e pressing asfissiante. Spettacolo puro!

Al prossimo appuntamento. Saluti dalla vostra REGINA

STEFANIA MEMOLI



## CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



Napoli - Cagliari

## NAPOLI, CONTINUA COSÌ...

Il Napoli batte il Cagliari per 2-0 nella sesta giornata di Serie A con le reti di Osimhen ed Insigne. Con la sesta vittoria consecutiva i partenopei sono primi in classifica, a +2 sulla più vicina inseguitrice che è il Milan. Tutti in forma splendida, Anguissa sempre più importante per il centrocampo azzurro, un Fabian Ruiz rigenerato,

Mario Rui motorino inesauribile ed in crescita rispetto alla passata stagione. Chapeau al cospetto di un grande gruppo d'acciaio. Dall'infermeria giungono notizie positive come il ritorno in campo di Diego Demme out finora a seguito di infortunio. Un tassello di grande importanza per mister Spalletti in vista della Coppa D'Africa di Gennaio con l'assenza di Anguissa, Koulibaly e Osimhen. L'entusiasmo intorno alla squadra è d'obbligo. Restiamo sempre con i piedi per terra ma in campo è tutta un'orchestra di divertimento e grande sinfonia.

Il talento Osimhen sta strabiliando tutti, boato ad ogni suo tocco. Per lui finora 6 goal (4 in campionato). Si è fatto aspettare un anno, le soddisfazioni stanno arrivando con gli interessi. Lotterà per il titolo di capocannoniere fino alla fine. Anguissa è divenuto in poche settimane un perno insostituibile, una sentinella davanti alla difesa.

Una serata magica per Lorenzo Insigne che raggiunge un traguardo importante nella sua carriera con la maglia del Napoli. Per il capitano azzurro arriva la presenza numero 400 con la maglia della sua città ed il club per festeggiarlo ha deciso di onorarlo con una targa e una maglia speciale. Il Vice Presidente del Napoli, Eduardo De Laurentiis, prima del fischio d'inizio della sfida con il Cagliari, sul terreno di gioco del Maradona, ha deciso di consegnare i due premi ad Insigne davanti a tutto il popolo napoletano. "400 volte in azzurro Capitano! Forza Napoli Sempre", si legge sul canale Twitter del Napoli dove sono state pubblicate le foto della consegna della targa e della maglia.

Gruppo lucido, tranquillo e consapevole. Non si vuol soffrire d'alta quota e si punta a continuare a stupire. Cambi validi e tutti funzionali alla causa.

Onore al Napoli, la prima forza del campionato. E ora sotto a chi tocca..

Al prossimo appuntamento. Saluti dalla vostra REGINA

STEFANIA MEMOLI



# Il punto di Enzo



Rubrica  
a cura di Vincenzo Fenza

27 SETTEMBRE 2021

## LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA...CHE SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA...

Non è dato sapere come si svilupperà la stagione del Napoli di mister Spalletti.

Qualcosa per quanto visto finora bisogna però dirla. Avevamo iniziato con una società in crisi economica (nessun debito, per carità, ma l'impossibilità di operare sul mercato), ed una squadra in deficit di personalità e valori tecnici, con gente pronta a scappare e altra assolutamente deludente e obbligata a restare, essendo vincolata a contratti lunghi ed onerosi.

Luciano da Certaldo è arrivato quasi in punta di piedi. Dopo 3 mesi di lavoro si può dire che a bassa voce ha stravolto completamente squadra ed ambiente. Finora il suo operato è paragonabile all'utilitaria di casa nostra per la quale un fortunato spot pubblicitario recitava "se non ci fosse bisognerebbe inventarla". I giocatori ed i tifosi sono gli stessi, Nasser Al-Khelaifi la campagna acquisti non l'ha fatta per noi; eppure è tutto trasformato rispetto a pochi mesi orsono, dal primo giorno Spalletti ha inculcato dei concetti nuovi, ristabilito certezze dissolte: la squadra è forte, basta solo riconfermare i migliori, si gioca al calcio e non ci si lamenta delle assenze, l'avversario si rispetta ma non si teme, nessun traguardo è precluso...

Ovviamente resta fondamentale il lavoro sul campo e le conoscenze tecniche e tattiche che ha accumulato nella lunga carriera. Adesso il Napoli gioca un calcio talmente bello e - in definitiva - semplice, che rende impietoso il confronto con le precedenti gestioni. Poche mosse ma tutte indovinate, sia di testa che di campo: leadership incondizionata a Koulibaly ed Insigne, fiducia a Meret, Elmas e a Mario Rui e capolavoro a centrocampio dove - dopo il recupero di Lobotka e la valorizzazione di Demme, adesso entrambi fermi ai box per infortunio - l'acquisto last minute di Anguissa (potente, veloce, abile in entrambe le fasi) ha finalmente liberato Fabian Ruiz da rigidi compiti di copertura, consentendogli di entrare nel vivo del gioco. Si gioca ogni 3 giorni, la rosa deve essere adeguata: Luciano impone Ounas e Petagna, prova a recuperare J. Jesus, a valorizzare Zanolì e chissà a cos'altro sta lavorando... Nel posticipo, dopo la bella prova di Leicester, ci rechiamo in quel di Udine, a sfidare la formazione di Gotti, composta da calciatori di ogni dove, l'unico italiano è il portiere Silvestri. Recu-

perano Stryger Larsen come fonte di gioco, praticano un coperto ma veloce a riproporsi 3-5-2. Noi con il consueto 4-2-3-1, Rrhamani accanto a Koulibaly, Politano a destra ed Elmas in posizione di trequartista. I friulani iniziano spavaldi, restano alti e provano a recuperare la palla appena iniziamo a costruire. Cominciamo ad organizzarci ed a renderci pericolosi: Insigne a giro, Silvestri risponde; qualche minuto dopo andiamo in vantaggio con l'ottimo lancio di Mario Rui per Lorenzo che scavalca il portiere con un delizioso pallonetto, accompagnato in rete dal rapace Osimhen. La gara è indirizzata, loro provano a reagire ma subiscono il raddoppio su schema da calcio fermo, in area piccola Koulibaly innesca Rrhamani che insacca di testa. Gotti prova a cambiare gli interpreti ma il Napoli ha possesso di palla, costruzione veloce ed efficacia sotto rete. Arrivano i gol di Koulibaly (destra secco in area) e di Lozano, con un tiro a giro su assist del propositivo Mario Rui. Partita senza storia e vittoria meritata, chiosa obbligatoria sulla parte più ignorante che popola le curve degli stadi: cari amici è chiaro che non siete napoletani, lo siamo noi e non potete esserlo anche voi; invocate il Vesuvio ma non vi spaventano di più, tanto per dire, il Covid, le mafie e la crisi economica?

Non sprecate il lungo e nebbioso inverno che vi attende solo con alcool ed avversione agli altri, leggete e studiate... Replichiamo a metà settimana con la Sampdoria, forte per valori tecnici (Audero, Thorsby, Candreva, Damsgaard e Quagliarella, solo per citarne qualcuno) ed ostico 4-4-2 di D'Aversa, tutto densità e contropiede veloce. Stavolta Spalletti (a dimostrazione dei valori del gruppo) conferma l'ottimo Rrhamani, sceglie Lozano e Zielinski rispettivamente a destra alto e dietro Osimhen. Subito il centravanti nigeriano in rete, soffriamo la loro reazione ed Ospina risponde presente ad Adrien Silva (la toglie dall'incrocio) e a terra, su testata di Yoshida. Poi, il nostro palleggio verticale accompagnato a quella velocità sconosciuta l'anno

passato, non lascia scampo ai blucerchiati: colpo da biliardo di Fabian, ancora Victor da centravanti d'area e poi Zielinski che serve il poker (secondo consecutivo), sempre su assist di Lozano. Adesso, di domenica sera, lo sgradevole Cagliari, da poco guidato dall'ex Mazzarri. Lex azzurro propone una squadra oltremodo abbottonata, 3-5-1-1 con dieci calciatori dietro la palla ed il solo Nandez a teorico, appoggio a Joao Pedro. I loro valori non sono da fondo classifica, sono anche prestanti e rudi, occorre la giocata veloce che arriva subito: Anguissa lancia (sa fare praticamente tutto) nello spazio Zielinski che, dalla posizione di Politano, centra per Victor che anticipa i difensori e schiada il risultato. Il Cagliari non fa una piega, Mazzarri, dopo vari fallimenti, vuole rilanciarsi e sciorina tutto il repertorio di suggerimenti continui, proteste e scaramanzie. Gli azzurri continuano in tranquillità, se proprio bisogna criticare si deve sottolineare una pericolosa mancanza di determinazione al tiro: ci provano Osimhen, Politano ed Insigne, senza troppa pericolosità.

Il ragazzo nigeriano però sta crescendo: la difesa del pallone e la progressione stasera sono quelle giuste; i rudi Godin e Cáceres impazziscono, fino al fallo da rigore dell'uruguayo.

Trasforma Lorenzo alla quattrocentesima in azzurro, tira ad incrocio ma Cragno intuisce e fortunatamente tocca in modo ininfluente. La gara scorre via, finalmente Mazzarri aggiunge qualcosa in attacco (entra Keita) ma non corriamo rischi, continuando a proporci in area avversaria.

Ancora poca cattiveria anche per Lozano e Petagna al tiro. Ottimi Fabian e Mario Rui, Ounas non sbaglia nulla nei pochi minuti a disposizione. Si rivede Diego Demme, avremo bisogno anche di lui



## METEORE AZZURRE



Rubrica  
di Vincenzo Fenza

## MASSIMO PALANCA



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Massimo Palanca

Piccolo (169 cm ed un piede che misura numero 37) e talentuoso attaccante esterno degli anni 70, le sue migliori stagioni sono con il Catanzaro, il passaggio è da "Meteora" in una squadra azzurra che provava, faticosamente e con risultati alterni, ad emergere nei primi anni 80.

Massimo è un marchigiano di Loreto, classe 1953. Attaccante di ottimo piede sinistro, si forma in serie D con il Camerino, e poi in C con il Frosinone. Il primo trasferimento importante è con il Catanzaro in serie B e, al secondo tentativo, conquista la promozione nella massima serie. Dopo la - quasi scontata - retrocessione, l'anno seguente (siamo nel 1978)

il Catanzaro di Di Marzio è promosso nuovamente in A e Massimo si laurea capocannoniere con ben 18 reti; adesso è un calciatore in piena maturità, il sinistro fatato sia su punizione che direttamente da calcio d'angolo (specialità della casa: a fine carriera conterà ben 13 centri direttamente dalla bandierina) ed anche squadre di livello superiore si interessano al suo cartellino.

Il Napoli lo acquista nell'estate del 1981 per la notevole somma di 1,5 miliardi di vecchie lire, arriva da vice capocannoniere, dietro Pruzzo. Gli azzurri vengono dalla bella ed inaspettata stagione di Marchesi e Krol, culminata con il terzo posto ed i tanti rimpianti per la stregata partita casalinga con il Perugia (quella dell'autorete di Ferrario e degli 80 minuti di assedio senza fortuna e reti); si prova a restare nella scia delle primissime e Palanca è ritenuto l'attaccante giusto per innalzare il livello del reparto offensivo (invero deboluccio). Saranno stati anche il carattere mite e l'abitudine a giocare solo nella tranquilla provincia, ma l'avventura azzurra fin da subito è deludente: rigori sbagliati (proprio lui, cechino quasi infallibile da fermo) in Coppa Italia con Cremonese ed Ascoli; poi i rapporti con Marchesi - stranamente, per come si parla del tecnico toscano - sono subito complicati. In campionato il rigorista diventa Guidetti (a cui è stata dedicata la seconda puntata della rubrica), ed un litigio a Nis (ex Jugoslavia, oggi in Serbia), dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa, al primo turno

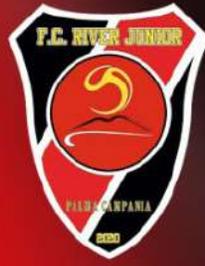
contro gli insignificanti slavi del Radnicki, completano l'opera. La sua stagione è oltremodo negativa e si conclude con solo 23 presenze e la miseria di un gol. Il Napoli comunque termina al quarto posto e prova a cedere Palanca, che non ha un grosso mercato e finisce in B al Como. Poi rientra in azzurro (pare che la vendita definitiva fosse subordinata al passaggio in azzurro di Galia, al quale Juliano rinunciò inaspettatamente). Palanca trova una squadra più debole, allenata da Santin che parte male e viene esonerato. Ritorna Marchesi e, visti i precedenti, deve nuovamente cambiare aria. Incredibilmente nessuno lo cerca, e mestamente riparte dalla C2 a Foligno. Ormai a fine carriera ritorna a Catanzaro e ritrova l'entusiasmo: promozione dalla C alla B, serie A sfiorata e solita caterva di reti.

A parte la parentesi negativa azzurra è davvero strano che non abbia giocato continuativamente in serie A. Napoli resta il rammarico della carriera; Massimo non è nel mondo del calcio ed è ritornato nella sua terra; qualche anno fa il Guerin Sportivo lo intervistò nel suo negozio di abbigliamento maschile. Com'è diverso il calcio di una volta rispetto a quello di oggi...

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacroce.



**VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)**  
**☎ 0823 154 5081 | ✉ [cfpcm@hotmail.it](mailto:cfpcm@hotmail.it)**



# F.C. RIVER JUNIOR

Angelo Rosa

Focus

di Giovanna Barca



## NON LASCIAMOLE SOLE!

*“Lo sport è libertà: noi donne non smetteremo mai di lottare, anzi insieme brilleremo sempre di più.”*

Le parole di Khalida Popal, ex capitano della squadra femminile di calcio dell'Afghanistan, rimbombano nel cuore e nella mente di tutte le donne come un mantra fortissimo che incita alla forza ed al coraggio. Khalida, come tante altre atlete afgane, Zakia Khudadadi, una giovanissima atleta paraolimpica di taekwondo, e Nilofar Bayat, avvocatessa, capitano della nazionale femminile afgana di basket in carrozzina nonché promotrice dei diritti delle donne afgane, sono riuscite a mettersi in salvo ed espatriare dal loro amato Paese dopo l'insediamento talebano.

Da quando i barbuti hanno preso nuovamente il controllo del Paese, è iniziata la campagna di repressione dei diritti delle donne: nessuna ombra di cambiamento né inclusività da parte dei talebani, ma solo negazione della loro identità!

Hanno cominciato, prima, con la reintroduzione del burqa, l'abolizione delle classi scolastiche miste e il divieto di musica nei luoghi pubblici per arrivare all'ultimo, ma non definitivo, bersaglio, lo sport.

Le donne non potranno svolgere attività sportiva alcuna perché non necessaria ed inappropriata: lo sport costringe le donne ad esporre il proprio corpo ed i propri volti dinanzi ai media, contravvenendo così ai valori dell'Islam.

L'attacco allo sport porta con sé notevoli ripercussioni sulla salute fisica e mentale delle donne, nonché sulla loro socialità.

Lo sport, infatti, è sinonimo di benessere, condivisione ma anche desiderio di perseguire e raggiungere un obiettivo.

Appare, inoltre, evidente come questo divieto, riservato esclusivamente alle donne, tenda a perpetuare quella condizione di soggezione, sottomissione e inferiorità che i talebani ambiscono a ricostituire e rappresenta il modo per comunicare alle donne che tutto ciò che è connesso con il vigore, la forza e la robustezza compete esclusivamente agli uomini e che il loro corpo, in quanto inesistente, non va curato.

Quanto sta accadendo non può essere sottaciuto dalla comunità sportiva internazionale, né tantomeno dall'angolo rosa e da parte di tutte le atlete e sportive. Invito le associazioni sportive femminili tutte

a firmare il progetto promosso a favore delle donne afgane promosso da Khalida Popal, fondatrice della campagna “Girl Power Organization”!

[info@girlpowerorg.com](mailto:info@girlpowerorg.com)





**SE PUOI SOGNARLO, PUOI FARLO.  
INSIEME PER UNA STAGIONE VINCENTE**



Via Roma, 327 Zona Asi  
80027 Frattamaggiore ( Na )  
081 502 1382  
info@masterservicesrl.com  
www.masterservicesrl.com

SAMSUNG HUAWEI Artemide  
LG Mobile Hisense



## Fuoricampo



Rubrica  
di Graziella Tetta

## ALLA SCOPERTA DI CHI SOSTIENE IL PROGETTO DEL PRESIDENTE NIUTTA: RIFLETTORI SULLA MASTER SERVICE

Tra gli sponsor dell'Afragolese ecco la MASTER SERVICE, una società cooperativa di assistenza tecnica di prodotti elettronici di consumo, fondata da 6 soci che da ben 27 anni condividono un progetto che include i 16 dipendenti, in cui la collaborazione e la fiducia sono la base del lungo percorso lavorativo.

**-Presentiamo la master service con le parole di uno dei sei soci che è la voce di tutti**

*"Da oltre 20 anni siamo leader nell'assistenza tecnica di telefonia, tablet, TV LCD, computer, sistemi WI-FI, illuminazioni e ci piace pensare di essere una squadra vincente"*

**-Perché avete scelto di legare il vostro nome ad una squadra di calcio e soprattutto perché l'Afragolese?**

*"Decidere di sponsorizzare un'attività che sia una squadra sportiva, o altro è una decisione che non abbiamo preso a cuor leggero: abbiamo valutato vari progetti e, anche sport diversi, anzi nulla esclude che in un futuro più lontano non decideremo di occuparci anche di altri sport, ma parlare e confrontarci con il presidente Niutta è stato decisivo per la scelta. A conquistarci non è stato il desiderio di apparire, cosa che occupandoci di calcio risultava più facile, ma la possibilità di essere parte di un progetto serio, a lungo termine che, non solo aveva lo scopo di dare lustro alla città di Afragola, ma, soprattutto quello di mettere in luce realtà cittadine che, a volte, tendono ad essere dimenticate, rispetto al capoluogo di provincia, e che sono, invece vive e presenti. Farsi conoscere e presentare non solo al territorio limitrofo, ma in giro per la Campania il nostro nome è importante, ancor più lo è spiegare che la nostra attività lavorativa che svolgiamo nella nostra sede di 800mq a Frattamaggiore, è frutto di un lavoro programmato e condiviso. Crediamo che un'attività come la nostra vada guidata come una squadra, bisogna che tutti dirigenza e staff lavorino insieme in un clima di condivisione che, a volte, sembra difficile da attuare, soprattutto se non c'è amore per il lavoro che si svolge. Noi soci condividiamo questa idea e condividiamo l'amore per il nostro lavoro e il rispetto per i nostri clienti, così come una squadra condivide l'a-*

*more per lo sport che pratica e il rispetto per i tifosi"*  
**-Vogliamo fare gli auguri alla squadra?**

*"La master service è felice di sostenere i vostri colori e augura alla dirigenza guidata dal presidente Niutta, ai calciatori e allo staff tecnico tante vittorie, ma soprattutto fa gli in bocca al lupo affinché questo sia un anno sereno e ricco di soddisfazioni"*



SOC. COOP. A.R.L.  
**MASTERSERVICE**

📍 Via Roma, 327 Zona Asi

80027 Frattamaggiore ( Na )

☎ 081 502 1382

✉ info@masterservicesrl.com

🌐 www.masterservicesrl.com













# Benessere a 360°

Rubrica  
di Marika Festa



## TERMOGENICI: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE



· Falsi miti e fatti veri sui termogenici, per scoprire insieme tutta la verità ·

Termogenici, questi sconosciuti... Ebbene sì, perché sugli integratori termogenici se ne dicono davvero di cotte e di crude, ma vediamo di sfatare qualche falso mito e di scoprire insieme tutto quello che c'è da sapere su di essi.

Termogenici: tutta la verità

Facciamo un attimo un piccolo passo indietro e vediamo come avviene l'eliminazione della massa grassa. Avviene in 2 tempi, ovvero mediante lipolisi e ossidazione.

Lipolisi: è la prima fase, durante la quale occorre innanzitutto che i grassi si mobilizzino, ovvero che escano dai loro adipociti. Perché questo avvenga è necessario che 2 ormoni (adrenalina e noradrenalina) attivino i recettori beta adrenergici situati sulle cellule, aumenta il volume di adenosina monofosfato ciclico che fa uscire il grasso dalle cellule stesse.

Ossidazione: è la seconda fase, molto semplice, in quanto il grasso entrando in circolo arriva poi ai tessuti e agli organi dove deve essere consumato a scopo energetico.

Però (sì, c'è un però), solo 1/3 del grasso mobilizzato arriva ad essere ossidato (ovvero "bruciato", usato a scopo energetico), i restanti 2/3 tornano indietro.

È quindi a livello dell'ossidazione dei grassi che molto spesso il nostro organismo incontra degli ostacoli. Molto spesso, infatti, il nostro corpo non riesce a compensare il deficit calorico indotto dalla dieta.

Quando, quindi, il nostro grasso invece di essere bruciato viene risparmiato (e stoccato come riserva), osserviamo un aumento della fatica, della stanchezza, dell'irritazione e anche dell'appetito. È proprio qui che entrano in gioco i termogenici! Termogenici e falsi miti

Tanto per cominciare, vorrei sfatare 3 importanti falsi miti sui termogenici:

I termogenici non sono dopanti (a meno che non parliamo di cose illegali tipo l'anfetamina, naturalmente).

I termogenici non fanno miracoli: non pensate di poter dimagrire semplicemente assumendo integratori termogenici! Possono semplicemente dare un piccolo boost extra a chi già segue una dieta bilanciata e leggermente ipocalorica e svolge regolare attività fisica.

Non esistono cibi termogenici: si sente sempre parlare dei fantomatici cibi bruciagrassi, ma la

verità è che non basta certo fare scorpacciate di questi alimenti per dimagrire! Anzi, per dirla tutta, non esistono cibi bruciagrassi! Al limite, proprio come gli integratori, determinati alimenti possono dare una piccola mano se inseriti in un contesto di stile di vita già sano e con dieta ipocalorica. Detto questo, quindi appurato che i termogenici non sono doping né una pozione magica, cerchiamo di capire cosa sono i termogenici.

Termogenici: cosa sono

Innanzitutto, esistono 2 tipi di termogenici: stimolanti e non stimolanti. I termogenici stimolanti sono quelli che mobilitano e bruciano maggiori quantità di grassi e aumentano maggiormente il consumo energetico, fornendo energia in breve tempo; risultano però più efficaci se associati a una regolare attività fisica, in quanto lo sport aumenta la densità dei recettori beta adrenergici e diminuisce quella dei recettori alpha 2 adrenergici. I termogenici non stimolanti sono quelli che permettono un consumo di grassi e anche un aumento del consumo energetico attraverso meccanismi che non stimolano i sistemi nervoso e cardiovascolare. I termogenici stimolanti sono più efficaci e hanno degli effetti più veloci rispetto a quelli non stimolanti. Ma proprio il loro effetto stimolante implica anche che abbiano più effetti collaterali. Naturalmente, visto e considerato che non stiamo parlando di farmaci, si tratta di effetti collaterali lievi, che possono essere più o meno evidenti a seconda del soggetto (ad esempio, ci sono persone più sensibili alla caffeina e altre che non l'accusano per niente). A cosa servono i termogenici? I termogenici sono formulati appositamente per compensare la riduzione del metabolismo indotta dalla dieta: mobilizzano i grassi e costringono il corpo a disperdere l'energia invece di risparmiarla.

Sono quindi perfetti per coadiuvare gli effetti combinati di dieta e attività fisica.

Termogenici: i più conosciuti

Tra i termogenici stimolanti quelli maggiormente conosciuti sono, ad esempio: Caffeina: è un alcaloide di origine naturale presente all'interno di diversi vegetali (caffè, cacao, tè, cola, guaranà, mate) e di conseguenza nelle bevande da essi ottenute. Se ingerita 1 ora prima della competizione o dell'allenamento a dosi moderate (200-400 mg), ha un'azione positiva sulla performance della maggior parte degli atleti. Nello sportivo sottoposto a sforzi per periodi prolungati contribuisce all'aumento delle prestazioni e della capacità di resistenza. Inoltre, in associazione con una dieta corretta e una regolare attività fisica, la caffeina ha un effetto stimolante sul metabolismo, riuscendo in tal modo a favorire il dimagrimento. Guarànà: come la caffeina, ha un'azione tonico-stimolante e contrastano stanchezza e affaticamento. Tè verde: ha forti proprietà antiossidanti e grazie alla presenza dell'acido ascorbico si protegge la normale sintesi dei neurotrasmettitori come adrenalina e noradrenalina che assistono l'organismo a ridurre la sensazione di stanchezza

ed affaticamento

Erba matè: favorisce la diuresi e agisce da antifame dall'effetto saziante, ha inoltre un'azione tonica per il corpo grazie al contenuto di caffeina. Citrus aurantium (estratto di arancia amara): contribuisce allo stimolo metabolico e in particolare al metabolismo dei lipidi.

Forskolina (colenolo): favorisce l'equilibrio del peso corporeo grazie alla spiccata azione bruciagrassi.

Tra i termogenici non stimolanti quelli più noti sono:

Carnitina: è un derivato amminoacidico che favorisce la produzione di energia a livello cellulare, veicolando gli acidi grassi all'interno della cellula per il loro utilizzo metabolico (beta ossidazione). In parole povere, trasporta i grassi per trasformarli in energia utile per l'allenamento. L'assunzione di carnitina è indicata sia per chi pratica regolarmente bodybuilding e si allena intensamente, sia per tutte quelle persone attive che vogliono iniziare un programma di controllo del peso: grazie allo stimolo della lipolisi la carnitina permette risultati eccellenti. La carnitina è inoltre associata a validi effetti benefici per l'apparato cardiovascolare e sul sistema nervoso, pertanto è l'ideale anche per tutti gli atleti interessati a favorire la produzione di nuova massa muscolare. CLA (acido linoleico coniugato): aiuta a ridurre i depositi di grasso nell'organismo e migliora l'efficienza delle difese immunitarie. È particolarmente indicato nel combattere l'obesità, nel ridurre il senso di fame e nel contrastare la pressione alta, venendo consigliato per coloro che si trovano a dover effettuare delle perdite di peso. Naringina: è un flavonoide (contenuto in particolare nel pompelmo, ma non solo) che esercita la sua azione a livello epatico, inibendo alcuni enzimi responsabili della trasformazione di alcuni alimenti (nonché di alcuni farmaci), andando ad esempio a migliorare chetoacidosi e stress ossidativo associati al diabete di tipo 1. Taurina: è un amminoacido essenziale (utile in modo particolare per chi segue una dieta vegetariana o vegana) che stimola l'efficienza cardiaca, conferendo un boost di energia.



**SPORT E PSICOLOGIA**

Rubrica

di Rosa Sgambato

**ALLENARE LA MOTIVAZIONE NELLO SPORT**

Dopo un lungo e difficile periodo storico dovuto alla pandemia, le attività sportive sono in fase di completa ripresa. Tuttavia, gli strascichi di un evento che, naturalmente, è destinato a lasciare il segno, almeno da un punto di vista storico e non solo, si percepiscono ancora. Sono residui che vanno elaborati e processati per poter efficacemente proseguire.

Il post pandemia sta mettendo in risalto negli atleti, soprattutto nei bambini e nei ragazzi, una certa stanchezza, una noia disregolata, maggiori difficoltà di concentrazione, un pesante sovraccarico psicofisico e una evidente demotivazione.

Mi preme qui dissertare, precipuamente, in merito alla motivazione che, ultimamente sembrerebbe, in taluni casi e non sporadici, scarseggiare, così preoccupando gli animi di adulti di riferimento, attenti e scrupolosi, di allievi che frequentano contesti sportivi e agenzie educative.

La motivazione influenza la performance sportiva nella sua interezza, compromettendo il prosieguo della completa maturazione dell'atleta, definendo, nei momenti più bui e faticosi, il confine tra chi riesce a portare avanti la preparazione alla propria disciplina e chi, invece, abbandonerà la pratica sportiva perché stremato da situazioni che, gradualmente, allontanano invece di spingere oltre.

Come ci si accorge che la motivazione sta calando?

Si può osservare una mancanza di vivacità e di presenza mentale che si

trasforma in sforzi ridotti rispetto al solito fare, in una mancanza di desiderio a lavorare e a praticare, in allenamenti saltati per varie giustificazioni e in una confusione tra obiettivi prefissati e impegno profuso.

Sono segni che destano preoccupazione, soprattutto in chi segue i piccoli e i ragazzi, poiché si nota, con chiarezza, la carenza di forza che altrimenti spingerebbe con vigore a muoversi verso azioni in linea con ciò che si vuole raggiungere e con ciò che si vuole diventare. È la forza che conduce al raggiungimento e alla realizzazione di sogni irrinunciabili, e proprio perché si è dinanzi ad aspirazioni potenti e inalienabili, negli ambienti sportivi diventa vitale e imprescindibile prestare particolare attenzione al costruito della motivazione.

La motivazione si distingue in intrinseca ed estrinseca, ove la prima rappresenta una spinta interna a perseverare con tenacia anche quando intervengono e sopraggiungono fattori esterni avversi che bloccano e scoraggiano, e la seconda, invece, narra di una spinta che si attiva e si muove grazie ad elementi al di fuori della propria persona capaci di stimolare e di far resistere nelle proprie azioni. Vanno attenzionate ed allenate entrambe perché entrambe sono necessarie alla crescita e alla riuscita, nello sport come nella quotidianità della vita, ma è indubitabile il maggior valore di quella intrinseca.

Essere umano in generale, e lo sportivo in particolare, necessita di lavorare, assiduamente e con costanza, per radicare in sé la spinta interiore, una forza che permette di concentrarsi pienamente sulla riuscita della performance ottimale.

Alla base di un congruo ed efficace allenamento della motivazione vi è una precisa definizione degli obiettivi che si vogliono conseguire. Gli obiettivi dovranno essere sempre predefiniti,



chiari, condivisi, realistici e potenzialmente raggiungibili. Un obiettivo non dovrà mai essere troppo semplice o troppo difficile perché se è troppo semplice l'atleta si demotiva, se invece è eccessivamente arduo rispetto alle competenze dell'allievo, allora sarà fonte di frustrazione e di fallimento. Gli obiettivi devono essere, pertanto, continuamente ritoccati e aggiustati, col fine di misurare sempre i livelli di difficoltà, in modo da modellarli continuamente in base agli standard individuali e personali.

La definizione degli obiettivi è soltanto l'inizio dell'allenamento della motivazione poiché esso merita una strutturazione di fasi e passi rigorosi progettati ed eseguiti da esperti del settore.

L'importante è sempre e comunque avere la consapevolezza del da farsi per non perdersi l'occasione vera e autentica di accompagnare i nostri piccoli nella crescita.

Dott.ssa Rosa Sgambato, Iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio. Per informazioni e appuntamenti: 3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it

**Dott.ssa Rosa Sgambato****Iscritta all'Ordine****degli Psicologi del Lazio.****Per informazioni e appuntamenti:****3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it**

## Focus Serie D

SERVIZIO  
di RedazioneL'URLO DEL REAL AGRO AVERSA STORDISCE  
LA SANCATALDESE

SANCATALDESE (4-3-2-1): Sansone 7; Salvo 6 (84' Liga sv), Simic 5, Neri 6.5, Pascali 6(65' Saetta sv); Kouamè 6, Calabrese 6, Cess 6; Veneroso 6.5, Souare 6(24' Tuccio, 84' Jansen); Manfrè 5.5 A disp.: La Cagnina, Burcheri, Buccheri, Sinatra, Lo Porto. All. Settinieri 6

REAL AGRO AVERSA(4-3-3): Lombardo 7; Di Lorenzo 7, Schiavi 6.5, Amabile 6.5 (64' Iannone 6.5), Mariani 6.5, Hutsol 7, Cavallo 6 (46' Montaperto 8), Russo 7, La Monica(77' Sgambati 6), Ndiaye 6.5 (76' De Araujo 6), Strianese 6.5 A disp.: De Simone, Ricciardi, Affinito, Acampora, Sarli. All. Sannazzaro 7.5

ARBITRO: Drigo di Portogruaro 6.5 (Leonardi-Gookooluk).

MARCATORI: 72' Montaperto

NOTE: ammoniti Tuccio, Amabile, Simic, Hutsol, Generoso, Strianese, Ndyae. Espulso Simic per doppia ammonizione SAN CATALDO. Primo hurrà stagionale per il Real Agro Aversa. I ragazzi di mister Sannazzaro sfoderano una prova di grandissima qualità violando un campo difficile come quello siciliano. La partita alla vigilia presentava non poche difficoltà viste le defezioni pesanti dell'ultima ora (indisponibili Gala e Chianese con Russo squalificato). Normanni protagonisti di una gara tutta grinta e tenacia. Al 20' la conclusione mortifera di Russo sfiora il palo alla sinistra di Sansone. I minuti passano, la squadra aumenta d'intensità. A centrocampo si battaglia su ogni pallone. Si passa al 4-4-2 con la mossa Montaperto che entra ad inizio ripresa. Sarà il cambio chiave del match. Il neo entrato dopo uno scambio con La Monica serve un assist al bacio per l'accorrente Russo: tiro angolato con Sansone che si distende. Al 56' è La Monica a rendersi pericoloso con una conclusione pericolosa. La rete è nell'aria. Al



72' l'azione del goal. Triangolazione tra Ndiaye e Montaperto abile nel dribblare due avversari superando con una finta lo stesso Sansone con la palla in fondo alla rete. Per nulla galvanizzati dal vantaggio, i normanni falliscono il raddoppio con Sgambati a tu per tu in contropiede: sfera intercettata. All'85' lo stesso Sgambati va a rete ma l'azione è fermata per posizione di fuorigioco. Al 90' l'occasione per il pari per la Sancataldeese capita tra i piedi di Manfrè: l'attaccante calcia a botta sicura ma Lombardo compie un miracolo con un prodigioso colpo di reni. Sarebbe stata una beffa.

La società capeggiata dal Presidente Guglielmo Pellegrino, ringrazia tutta la dirigenza del San Cataldo per la splendida accoglienza ricevuta prima, durante e al termine dell'incontro con un pubblico correttissimo e sportivo. Tale spirito di collaborazione è l'emblema dei valori più sani che animano lo sport. Il calcio che fa bene al paese.

SAN GIORGIO SCIUPONE, IL LAVELLO NON PERDONA:  
I LUCANI PASSANO DI MISURA

FC SAN GIORGIO-LAVELLO 0-1

FC SAN GIORGIO (4-3-3): Barbato; Greco, Cassese, Bonfini (82' Zecchinato), Ruggiero; Navas (88' Bertolo S.), Caprioli (58' Autieri), Tamsir; Di Franco (58' Varela), Mancini (72' Di Pietro), Raiola. A disp.: Cefariello, Porcaro, Piccolo, Mercorella. All.: Squillante

LAVELLO (4-3-3): Amata; Vitofrancesco, Brunetti (83' Syku), Fusco, Dell'Orfanello; Statella (91' Logoluso), Herrera, Militano (46' Mercuri); Burzio, Ouattara, Mar-

cellino (80' Caruso). A disp.: Franetovic, Giordano, Seck, Corna, Tavarone. All.: Sormani

ARBITRO: Recchia (Brindisi). Assistenti: Quici (Campobasso), Siracusano (Sulmona)

MARCATORI: 69' Mercuri (L)

NOTE: Spettatori 200 circa. Ammoniti: Caprioli (SG); Fusco, Ouattara, Caruso (L). Angoli 8-4. Recupero 1 pt, 5 st

Un San Giorgio tanto bello quanto impreciso esce sconfitto all'esordio tra le mura amiche in campionato. Al Paolo Borsellino di Volla, i ragazzi di Squillante vengono superati dal Lavello col punteggio di 0 a 1, un risultato che premia gli ospiti per il cinismo e punisce i padroni di casa per le troppe occasioni sprecate.

La cronaca. Assenze pesanti da una parte e dall'altra: Squillante deve fare ancora a meno di Di Domenicantonio e France-

sco Bertolo, out Rodriguez e Liurni per i gialloverdi. Nei primi dieci minuti il Lavello prova ad esercitare il predominio territoriale, ma senza rendersi pericoloso. Poi i granata salgono in cattedra e la partita diventa un tiro a bersaglio: Raiola in almeno tre occasioni, Mancini, Cassese e Di Franco vanno vicinissimi al gol, ma per imprecisione o per bravura dell'estremo difensore avversario Amata il parziale non si sblocca. Nella ripresa il San Giorgio non riesce a tenere gli stessi ritmi, il Lavello alza il baricentro e al 69' trova la rete decisiva con Mercuri, abile a ribadire in rete una respinta miracolosa di Barbato. Squillante stravolge la squadra con i cambi per arrivare al pareggio, ma il forcing non produce effetti. Finisce 0 a 1 per il Lavello, con i granata che restano ad un punto in classifica e domenica prossima faranno visita alla Mariglianese.

**Focus Serie D**SERVIZIO  
di Redazione

## MARIGLIANESE CORSARA A ROTONDA. PRIMA STORICA VITTORIA IN D!

Rotonda: Polizzi, Sansone, Leone (46' My), Boscaglia (67' Bottalico), Guzman (46' Ceesay), Giordano, Valenti, Camilleri (46' Ziroli), Actis Goretta, Adeyemo, Ferreira. All. Pepe

Mariglianese: Maione, Peluso, De Angelis, Sanna, Varchetta, Tommasini, De Martino (90' Onesto), Langella, Esposito G., Aracri (65' Liberti), Di Dato (75' Massaro). Allenatore: Sanchez

Arbitro: Angelo Tomasi di Lecce

Assistenti: Michele Desiderato e Giuseppe Rizzi di Barletta

Reti: 35' Varchetta

Ammoniti: Adeyemo, Ferreira (RO), Peluso (MA) Rotonda (PZ). Prima storica vittoria in Serie D, giunta in trasferta lucana a Rotonda. Gli uomini di Sanchez, privi dello squalificato De Giorgi, vogliono riscattare la sconfitta casalinga della prima giornata e ci riescono in pieno confermando la prestazione ma questa volta attenti a capitalizzare quanto costruito grazie ad una zione nata con una punizione dal limite. Il Rotonda esce a mani vuote in una gara lottata fino alla fine, sfortunata nei minuti finali con una conclusione di testa, la palla finisce sulla parte alta della traversa. La gara si presenta con i lucani che cercano di dare profondità al leggero possesso. La Mariglianese con le linee strette e lontane da Maione riesce a contenere la manovra dei locali. Con i minuti gli ospiti prendono metri. Al 15' un "dai e vai" Di Dato-Aracri-Di Dato, il centrocampista non riesce ad agganciare davanti a Polizzi. Dopo due minuti ci prova Aracri dal limite ma l'estremo ospite controlla. Risponde Ferreira al 25' con un destro dai 20 metri, Maione blocca a terra. Alla mezz'ora sono ancora gli ospiti che si rendono pericolosi. De Angelis dalla sinistra sul fondo per un cross teso in area, Di Dato sfiora sul primo palo, Esposito G. in scivolata sul secondo non ci arriva. E' il preludio al vantaggio biancoazzurro. Al 35' punizione dal limite destro di Di Dato che apre a sinistra per De Angelis. Ancora un cross dal fondo dell'esterno per Esposito G., l'attaccante prolunga di testa per Varchetta sul secondo palo, l'esperto difensore in scivolata trafigge Polizzi, 0-1. Eliminato l'equilibrio, la gara non ne subisce gli effetti di una attesa reazione dei locali. Ospiti concreti ed ordinati, lucani che ten-

tano una reazione ma con poche idee. All'inizio del secondo tempo mr Pepe ne cambia tre dagli undici iniziali. Con gli innesti si intravede più dinamismo ma per Maione normale amministrazione tra i suoi pali. La gara scivola senza sussulti, con una Mariglianese ordinata e lucani poco incisivi. Al 91' gli ospiti si salvano dal pari. Ferreira in piena mischia batte a rete di testa ma la sfera lambisce la parte alta della traversa per il possibile pari. Dopo quattro minuti di recupero, Tomasi di Lecce archivia la gara. La Mariglianese, merita e raccoglie in trasferta questa prima vittoria storica.

UFFICIO STAMPA MARIGLIANESE



## Segui il Mondragone: sostieni anche tu la squadra della tua città!



# COSA RENDE BELLI UN PAIO DI OCCHIALI ?



**BALDI**

OCCHIALI E ACCESSORI



**BALDI**

OCCHIALI E ACCESSORI



*Tiziana Baldi*

ALTA QUALITÀ, CORTESIA E PROFESSIONALITÀ.  
#OTTICABALDI UNA MONTATURA, MILLE VESTII!

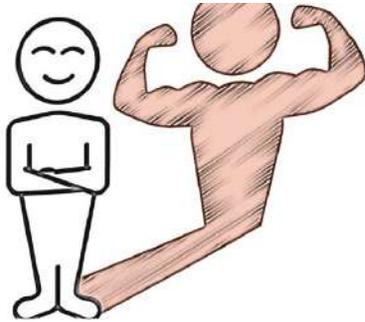
# Mente in Movimento

Rubrica



di Mariangela Canzian

## COME L'AUTOEFFICACIA INCIDE SULLA PRESTAZIONE



In un progetto di Psicologia dello Sport tra gli obiettivi, oltre all'implemento delle prestazioni sportive, soddisfazione negli atleti, aumento del divertimento ecc..., c'è il miglioramento dell'autoefficacia, ma che cos'è l'autoefficacia?

L'autoefficacia si riferisce all'insieme di convinzioni che il soggetto ha rispetto alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni per produrre determinati risultati e dunque di raggiungere obiettivi.

Le convinzioni di autoefficacia possono influenzare positivamente o negativamente l'autoregolazione ed il successo dell'atleta: quanto più un'atleta ha fiducia nelle proprie capacità maggiore sarà l'influenza positiva che ne ricaverà la performance.

Innanzitutto, coloro che mostrano maggiore sicurezza rispetto al proprio senso di efficacia si pongono obiettivi più stimolanti, sostengono meglio l'impegno e lo sforzo anche quando i successi non si raggiungono facilmente; accettano con meno difficoltà i rischi della competizione, risultano più pronti nell'affrontare imprevisti o momenti di crisi, tollerano di più la fatica e sono più veloci nel recupero degli infortuni. Dunque, il senso di efficacia personale diventa un fattore importante sia in fase di preparazione e quindi di allenamento, momento in cui si costruisce e si perfeziona la prestazione, sia durante la gara perché ottimizza la scelta strategica, l'espressione del proprio potenziale e l'esecuzione delle attività.

La convinzione di "essere in grado di fare" per esprimere al meglio le proprie potenzialità accelera l'apprendimento e rende più tenaci nel perseguire gli obiettivi, sia a chi è agli inizi sia agli esperti.

Il proprio senso di efficacia si elabora a partire da quattro fonti d'informazione:

1. le esperienze personali, del presente o del passato, affrontate con successo, fortificano le aspettative future, mentre quelle negative, di insuccesso, inducono nel soggetto una maggiore insicurezza;
2. l'esperienza vicaria, ovvero ciò che si impara osservando gli altri. In questo caso acquisisce maggior significato positivo l'osservazione di giocatori percepiti come competenti e simili a sé per abilità tecnico-tattiche, fisiche e personali;
3. le valutazioni positive di coloro che sono reputati competenti, credibili e per i quali c'è stima ha effetti più elevati e durevoli;
4. il senso dato agli stati emotivi e fisiologici: spesso essi sono percepiti come pronostico di scarsa prestazione, soprattutto in riferimento all'ansia ed alla paura, ma in realtà non sono emozioni da demonizzare perché importanti attivatori e vanno comprese per una maggiore consapevolezza rispetto ai propri vissuti.

La buona notizia è che le convinzioni di efficacia, preziose per gli obiettivi ed il benessere dell'atleta, non sono stabili ed immutabili, ma possono cambiare con specifiche metodologie e tecniche di potenziamento. Per generare questo cambiamento occorre innanzitutto misurarle, poiché è indispensabile sapere quanto il singolo atleta si ritiene capace o meno di gestire con successo situazioni e attività tipiche dello sport praticato.

Il discorso può essere esteso anche alla squadra: in questo caso si parla di efficacia collettiva determinante per il

successo e per il buon funzionamento di un gruppo. L'efficacia collettiva non corrisponde alla somma delle convinzioni di efficacia personale, ma piuttosto alla convinzione di un gruppo, in quanto unità, di riuscire insieme a produrre determinati risultati. , pertanto, il risultato delle dinamiche interattive e coordinate dei suoi membri a influire sulla quantità di impegno che i giocatori mettono in atto, sulla loro capacità di perseverare e restare orientati al compito nei momenti in cui la squadra fatica, sulla loro capacità di riprendersi dalle sconfitte e sulla loro coesione di gruppo.

L'utilizzo di strumenti specifici per effettuare tali misurazioni costituisce un notevole vantaggio per la preparazione sportiva, in tal modo si ottengono informazioni utili per realizzare un allenamento fondato sull'individuazione di "aree forti" e di "aree di miglioramento" specifiche e personali.

**Dott.ssa Mariangela Canzian**  
**Psicologa Clinica e dello Sport**  
**Per info e appuntamenti:**  
**3389335194**  
**[mariangelacanzian@gmail.com](mailto:mariangelacanzian@gmail.com)**



## MARINA MILITARE

SERVIZIO  
di Redazione

## HEMPEL DOUBLE MIXED OFFSHORE WORLD CHAMPIONSHIP

Alla vigilia della frazione conclusiva (Marina di Ravenna-Venezia) dell'Hempel Double Mixed Offshore World Championship, evento portante del Marina Militare Nastro Rosa Tour, sono ben tre gli equipaggi pienamente titolati a lottare per il successo finale. L'ordine di arrivo della seconda tappa (Bari-Marina di Ravenna) ha restituito infatti una classifica generale particolarmente corta, con Team ENIT (D'Alì-Rossi), Team Belgium-Red Dolphins Volvo (Gerckens-Faguet) e Marina Militare (Pendibene-Valsecchi), dominatore della frazione conclusa ieri, radunati in soli 0,8 punti.

Sarà quindi tra Marina di Ravenna e Venezia (coefficiente 0,2) che si decideranno le sorti della rassegna iridata supportata da World Sailing e svolta sotto l'egida della Federazione Italiana Vela: si prospetta un emozionante e combattuto match race a tre, nell'ambito di una flotta livellata al punto da trasformare ciascuno degli equipaggi in gara in tasselli di un puzzle che si completerà solo sulla linea di arrivo, posizionata in prossimità del faro di Punta Sabbioni, davanti al Lido di Venezia.

La tappa finale avrà inizio domani mattina alle 10 (ma il timing esatto sarà dettato dalle condizioni meteo) e potrà essere seguita nella sua interezza tramite il tracking accessibile su <http://www.nastrorosatour.it/>. Le fasi finali saranno invece trasmesse e commentate live sui canali social del Marina Militare Nastro Rosa Tour.

Il Marina Militare Nastro Rosa Tour, organizzato da Marina Militare, Difesa Servizi S.p.A. e SSI Events, celebrerà i campioni delle classi Beneteau Figaro 3, Diam 24 e kite foil il pomeriggio del 25 settembre presso l'Arsenale di Venezia dove, a partire dalle ore 17.30, è in programma l'attesa cerimonia di premiazione alla presenza di importanti cariche istituzionali. La frazione di Venezia è supportata dalla Compagnia della Vela, il cui presidente Pier Vettor Grimani ha dichiarato: "Non possiamo che essere orgogliosi di far parte di questa bellissima avventura. Appoggiare le attività del Marina Militare Nastro Rosa Tour, in un contesto così prestigioso come l'Arsenale, fa della Compagnia della Vela un interlocutore che ribadisce il mettere a disposizione le proprie competenze a favore delle istituzioni. Grazie quindi alla Nastro Rosa per averci invitati a far parte di questa realtà".

Per consultare il sito dell'evento: <https://www.nastrorosatour.it/>

Per consultare le classifiche: <https://www.racingrule-sofsailing.org/documents/2008/event>



# F.C. RIVER JUNIOR





## IL SANT'ANTONIO ABATE ESPUGNA VICO EQUENSE E CALA IL POKER

Partita subito in discesa per i ragazzi di mister D'Aniello che dopo 6 minuti trovano il vantaggio con Tammaro, servito perfettamente da Fortunato. La gioia giallorossa dura appena 7 minuti, con Gargiulo che con un colpo di testa da calcio d'angolo pareggia i conti. Dopo il gol subito scatta la scintilla nei giallorossi che al 15' vanno vicini al vantaggio con Tammaro, pescato perfettamente da Agnello. 5 minuti dopo arriva il nuovo vantaggio del Sant'Antonio Abate dopo un'azione perfetta, Marigliano pesca Tammaro che crossa in area e Santarpia fa 2-1. Il numero 9 giallorosso va vicino alla doppietta al 27' dopo essere stato servito perfettamente da Varriale, ma Savarese respinge con i piedi. La squadra di D'Aniello è inarrestabile e al 36' trova il terzo gol, con Agnello che serve Varriale, super velo del numero 10 che fa scorrere per Fortunato, cross basso per Varriale, che, dopo una finta, insacca.

Il secondo tempo riparte a ritmi bassi con poche occasioni per entrambe le compagini. Al 30' del secondo tempo, però, Varriale ne approfitta su retro passaggio sbagliato, recupera la palla, salta il portiere e cala il poker, siglando la doppietta personale. 3 minuti dopo grande protagonista Scala, che, dopo un errore in fase d'impostazione della retroguardia giallorossa, salva un tiro a botta sicura del Vico Equense, evitando il 2-4. Il gol dei padroni di casa arriva al 45' del secondo tempo, con Mangini che approfitta di un errore difensivo e a tu per tu con il portiere accorcia le distanze.

TABELLINO:

Vico Equense 1958 - AC Sant'Antonio Abate 1971: 2-4

Coppa Italia Eccellenza - Girone L 3<sup>a</sup> Giornata

Vico Equense 1958: Savarese (16' st Napoli), La Gatti, Percuoco (20' st Correale), Cestaro, Imbimbo (9' st Amoroso), Gargiulo, Rapicano (29' pt Amorelli), Manzo (13' st Esposito), Cassitto, Mangini, Guidone. A disp.: Boussaada, Celentano, Sannino, Petricciuolo. All.: C.Ferrara.

AC Sant'Antonio Abate 1971: Coticelli, Vecchione (1' st Apuzzo), Fortunato, Scala, Vitale, Agnello (11' st Chierchia), Di Ruocco (16' st Bello), Marigliano (26' st Di Martino), Santarpia, Varriale, Tammaro (34' st

Galasso). A disp.: Alcolino, Russo, Tartaglione, Cangianniello. All.: Enzo D'Aniello.

Reti: 6' pt Tammaro, 13' pt Gargiulo, 20' pt Santarpia, 36' pt Varriale, 30' st Varriale, 45' st Mangini.

Note: Ammoniti: Cassitto, Fortunato.

Gianmarco Amato

Responsabile Ufficio Stampa

A.S.D. AC Sant'Antonio Abate



# Il punto sulle Isolane



Focus  
di Giovanni Sasso

## ISCHIA: MISSIONE COMPIUTA



Basta un pareggio all'Ischia per accedere agli ottavi di finale di Coppa Italia. I gialloblù impattano a Forio e "pescano" il Saviano. Il Real chiude con 4 punti, differenza reti +1 ma non riesce a passare il turno come prima o seconda migliore seconda. «Sapevamo che era una partita che doveva essere approcciata in un modo diverso – spiega l'allenatore ischitano Angelo Iervolino –. Eravamo a conoscenza che il Real Forio la potevano giocare in un modo agonistico importante e così è stato. Noi abbiamo tenuto botta, nonostante avessimo dato spazio a dei ragazzi che in settimana avevano fornito delle riposte importanti. Abbiamo giocato con quattro under e con un totale di dieci under contando quelli in panchina. Era giusto impostare questo progetto, era l'occasione giusta. Ci interessava passare il turno e così è stato. Abbiamo peccato di coraggio nel secondo tempo ma questa è una cosa che analizzeremo in settimana. Voglio rivolgere un "bravo" a dei ragazzi che si avvicinano alla prima partita in Eccellenza che comunque dava un obiettivo importante». Tante novità a Forio anche a causa delle assenze di Florio, Pistola, Sogliuzzo, Impagliazzo, con Castagna entrato nell'ultimo quarto d'ora. «Non abbiamo un undici "titolare»

– sottolinea Iervolino –. L'ho detto ai ragazzi anche quando facevo i colloqui individuali. Loro con me avevano la fortuna di partire "zero a zero" e quindi per me non esisterà mai una persona titolare. Loro devono sempre dare il massimo e cercare di andare a tremila. Tutti i ragazzi stanno dando delle riposte importanti e in questa gara avevamo 6-7 giocatori assenti che possono essere il così detto zoccolo duro dell'Ischia. E' importante avere la fiducia di andare in campo e di sbagliare a prescindere che sei ad Ischia o altrove, questo secondo me è il modo di approcciare con una squadra che ha un progetto spero con una duratura di anni». Ischia in vantaggio, poi non riesce a chiudere la partita. «A volte ci specchiamo troppo. Dobbiamo essere più pragmatici, più cinici e a volte fare i gol brutti; invece cerchiamo il gol bello di fino e paradossalmente Gigio Trani poteva chiudere la partita in un paio di occasioni. Mi conforta il fatto che ognuno di loro cerca di migliorare, di lavorare sui punti deboli – fa notare Iervolino –. Vorrei spezzare una lancia in favore di Muscariello che si è approcciato alla prima gara con la maglia dell'Ischia come difensore centrale e ha dovuto contrastare due attaccanti bravi. Ha giocato un'ottima gara, a prescindere dall'autogol con la palla che gli è sbattuta sul petto. C'è da prendere tanto di buono e qualcosa da aggiustare».

## REAL FORIO: LEO SODDISFATTO

Non ha vinto ma la prestazione lo conforta talmente tanto che è contento quasi come se il Real Forio avesse fatto bottino pieno. Mister Flavio Leo al termine del derby con l'Ischia dice che «dal decimo del primo tempo in poi ho visto un ottimo Real Forio. Quello che avevo chiesto ai ragazzi era la prestazione per riscattare la brutta sconfitta nella prima trasferta di campionato contro il Sant'Antonio Abate. Per tutto l'arco della gara abbiamo

dimostrato di poter e saper giocare a calcio. Abbiamo avuto delle buone occasioni. Dispiace uscire dalla Coppa Italia, però ci sono degli aspetti positivi che ho visto, ovvero la reazione che cercavo da un po' di tempo». La società foriana ha aggiunto altri due tasselli in questa finestra di calciomercato con dei valori sempre più importanti. E' questa la strada per cercare di poter disputare un campionato dalla parte sinistra della classifica? «Il nostro obiettivo è chiaramente una salvezza tranquilla. Partita per partita si vedrà cosa dirà il campo e la classifica. E' chiaro che questi due acquisti ci aiutano ad essere più quadrati in più reparti. Oggi ho buttato dentro il centrocampista Valentino – spiega Leo – anche se non è ancora in condizione. Il difensore Capuano è un giocatore che già avevamo nella passata stagione e ci ho tenuto in modo particolare che rimanesse con noi. Abbiamo un'altra freccia nel reparto difensivo. Ripeto, per quanto riguarda la classifica, i ragazzi devono abituarsi a lavorare settimana per settimana e preparare le partite a seconda dell'avversario che ci ritroveremo di fronte».



## Focus Promozione



SERVIZIO



di Gaetano Molaro

## AL CELLOLE IL DERBY AURUNCO

## AL CELLOLE IL DERBY AURUNCO

CELLOLE: Colino, Di Meo, Fusco, Marchitelli, Fabozzi, Morra, Cicala, Lepore (67' Aversano), Russo V (85' Civita), Caiazzo, Petrillo (72' Russo P). All. Cimmino. A disp. Porcaro, D'Agostino, Terlizzi, Freda, Martucci, Sisto.

ASD SESSANA: Cioce, Nardi (67' Cimorelli), Lunardo, Quintigliano C, Esposito G, Zamparelli (55' Abate), Fava (67' Nugnes), Otranto, Marraffino (67' Monaco Di Monaco), Quintigliano M, Castaldo (92' Esposito B). All. Cottuno. A disp. Zippo, Riccio, Pergamo, Palumbo.

ARBITRO: Gabriele Rifatto di Napoli

ASSISTENTI: Cristian Sgariglia - Lorenzo Sirabella di Napoli

MARCATORI: 31' Marraffino (SES); 47', 54' Caiazzo (SES)

AMMONITI: Lepore, Caiazzo, Russo P (CEL); Cioce, Monaco Di Monaco, Nugnes (SES)

ESPULSO: Nugnes (SES)

Parte male la Sessana che perde al "Montecuolo" di Cellole contro i padroni di casa, una sconfitta che arriva alla seconda di campionato e che fa rimanere a zero i gialloblù. Gli ospiti provano subito a pungere, il retropassaggio difensivo di Fusco mette in difficoltà Colino che prova a spazzarla, si fionda Marraffino che ci prova di prima intenzione trovando l'estremo difensore cellolese sulla sua strada (2'). Sessana a spron battuto con la doppia occasione capitata prima a Marraffino con un colpo di testa al decimo e poi con Mario Quintigliano, lanciato dal suo partner d'attacco, che al 26' sciupa con pallonetto davanti al numero uno di casa. Intorno alla mezz'ora ancora Sessana, questa volta su calcio piazzato, con la conclusione di Christian Quintigliano che viene deviata in angolo da Colino. Sul susseguente angolo lo schema libera Antonio Lunardo al cross, il numero tre pennella la palla sul secondo palo con Marraffino che di testa manda la palla in rete per il vantaggio iniziale. I gialloblù provano subito a mettere la partita in ghiaccio con la punizione di Mario Quintigliano che trova ancora pronto Colino che mette in angolo al 36'. L'ultima occasione di un primo tempo dominato dai gialloblù è imbastita dalla coppia d'attaccanti, Marraffino assist-man per Mario Quintigliano che fallisce l'occasione del raddoppio a due minuti dall'intervallo. L'inizio della ripresa, invece, è appannaggio del Cellole che sfrutta al secondo minuto la prima occasione utile: Petrillo imbuca Caiazzo, scattato in posizione molto dubbia, che fredda Cioce per il pareggio rossoblù. Al 55' padroni di casa cinici con ancora Caiazzo che si lancia da metà campo, Esposito prova a contrastarlo, ma il numero

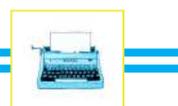
dieci riesce a raddoppiare per la gioia dei tifosi locali.

Marcello Librace Ufficio Stampa ASD Sessana  
Il commento post partita del tecnico della Sessana Calcio, Lello Cottuno: *"Sconfitta assolutamente immeritata figlia di una partita ai confini della realtà. Schiacciante superiorità nostra in tutta la prima frazione di gioco, il primo tempo poteva finire senza rubare nulla, almeno con tre gol di differenza. Nella seconda parte della gara, l'inverosimile. Non siamo tornati in campo con la stessa intensità e fame con cui abbiamo affrontato il primo tempo, colpa nostra. Però il calcio è fatto anche di episodi. L'episodio questa volta non ci ha favorito. Il gol del pareggio del Cellole nasce da un vistosissimo fuorigioco non ravvisato dall'assistente del direttore di gara. Un episodio grave, gravissimo, il quale, ha condizionato tutta la seconda parte del match"*

**In serata di lunedì 27 settembre arriva da parte della società l'esonero di Mister Lello Cottuno.**

Nei prossimi giorni sarà comunicato il nuovo allenatore.





## L'ERCOLANESE VINCE E CONVINCINE

S.C. ERCOLANESE - PUTEOLANA 1909 2-0

S.C. ERCOLANESE: Uliano, Matrone ('03), Cefariello A., Caccia, Di Dato, Tufano, Di Micco Daniele 2003 (63' Cefariello Francesco), Borrelli P. (95' Palumbo), Mosca (74' Ascione), Di Micco Davide (68' Muro), Pezzella (63' Rossi).

A disposizione: Di Biase ('02), Gargiulo, Vigorito ('03), Rullo ('02)

Allenatore: Carlo Ignudi

PUTEOLANA 1909: Creuso, Conte Michele ('04), Buonfino, D'Isanto, Giamia ('02), Tafuto, Napolitano 2003 (63' D'Alterio 2004), Salvati 2002 (63' Sanguinetti 2004), Capuano, Navarra (46' Cardone), Masullo (74' Luongo 2004)

A disposizione: Grasso ('05), Conte Manuel ('04), Frascogna ('04), Esposito.

Allenatore: Giovanni Esposito

ARBITRO: Marco Ganzerli (Frattamaggiore)

ASSISTENTI: Pepe (Nocera Inferiore) - Abate (Salerno)

RETI: 8', 60' rig, Mosca

NOTE: all'84' Uliano (E) respinge un rigore a Capuano. Ammoniti Masullo, Capuano (P), Mosca (E). Angoli: 7-1. Recupero: 0' pt; 7'st.

Seconda vittoria consecutiva per l'S.C. Ercolanese che sale a 6 punti in classifica. Al Solaro Puteolana 1909 battuta 2-0 con una doppietta di Mosca con un gol per tempo. Decisiva la firma di Uliano che nelle battute finali del match para un rigore.

Tempo dieci minuti e l'Ercolanese è in vantaggio con Mosca, in rete per la seconda volta consecutiva dopo il gol all'esordio: cross di Davide Di Micco, palla rimpallata in area e appoggio di Borrelli per il piatto vincente del numero 9. Al 17' è proprio Borrelli che sfiora il gol quando da fuori colpisce la traversa con un gran destro e sulla respinta, di testa, Mosca sbaglia incredibilmente. Alla mezz'ora i granata di casa sono padroni del campo e nulla rischiano, sfoderando bel gioco in pianta stabile nella metà campo avversaria. Il primo tentativo della Puteolana si registra al 35' con Tafuto quando arriva a rimorchio da fuori area ma la conclusione è fuori misura. Con il vantaggio dei vesuviani termina la prima frazione di gioco.

La squadra di casa riprende il ritmo del primo tempo e cerca subito il raddoppio. Al 52' Di Dato colpisce la

seconda traversa per i granata e dopo quattro minuti c'è un'incursione di Daniele Di Micco che prova a superare il portiere in diagonale, ma è attento l'estremo difensore flegreo.

Al 60' fallo in area di Tafuto su Davide Di Micco: l'arbitro assegna il rigore e dal dischetto Mosca firma la sua doppietta. Nella girandola dei cambi ambo le parti per l'S.C. Ercolanese rientrano dopo un periodo di infortunio Muro e successivamente Ascione, con il primo che al 73' è autore di un bel tiro da venticinque metri respinto dal portiere.

All'84 rigore anche per la Puteolana ma il tiro di Capuano viene respinto da Uliano distendendosi sul lato destro. Al 95' anche Palumbo dopo un lungo periodo di convalescenza ritorna in campo, il tempo di festeggiare la vittoria in campo al termine dei sette minuti di recupero.

### PROMOZIONE GIRONE C



#### CLASSIFICA

Quartograd 6  
S.C. Ercolanese 6  
S. Anastasia 6  
Real Frattaminore 6  
Oratorio Don Guanella 4  
Terzigno 3  
Puteolana 1909 3  
Montecalcio 1  
Città di Casoria 1  
Lacco Ameno 1  
Isola di Procida 1  
Rione Terra 1  
Virtus Afragola 0  
San Francesco 0

#### RISULTATI 2a GIORNATA

Isola di Procida - Lacco Ameno 2-2  
Real Frattaminore - Virtus Afragola 1-0  
Rione Terra - Oratorio Don Guanella 2-2  
San Francesco - Terzigno 0-2  
Montecalcio - Quartograd 0-1  
S.C. Ercolanese - Puteolana 1909 2-0  
S. Anastasia - Città di Casoria 3-0

#### PROSSIMO TURNO

Città di Casoria - Real Frattaminore  
Oratorio Don Guanella - Montecalcio  
Puteolana 1909 - Lacco Ameno  
Quartograd - S. Anastasia  
Rione Terra - Isola di Procida  
Terzigno - S.C. Ercolanese  
Virtus Afragola - San Francesco

"Il mio trofeo è la tua esistenza"

#lamiaercolanese  
#10giugno1924

Ercolanese 1924   



Focus Promozione

Focus  
di Redazione

## SALVATORE CARANNANTE: AL CASTEL VOLTURNO PER CRESCERE ED IMPARARE



Il Castel Volturno calcio, messa a segno la prima vittoria stagionale con un gol di Damiano a danno dello Sporting Pietralcina, si propone come una squadra che mira a crescere in Campionato, ma soprattutto a fare crescere i suoi calciatori, ecco perché, accanto a giocatori di provata esperienza, schiera in campo dei giovanissimi. Tra questi il più giovane del gruppo guidato da Perna è un classe 2003, SALVATORE CARANNANTE, un attaccante che, durante le

amichevoli per campionato ha dato mostra di vedere la porta e di impegnarsi in ogni partita

*"Ho troppa voglia di far bene e di non deludere questa società che, sin da subito, mi ha dato fiducia, ma soprattutto non vorrei deludere il mister che, mescolando forza ed entusiasmo, ha a cuore la crescita della squadra e di noi giovanissimi"*

**- Quali sono state le tue esperienze precedenti?**

*"Ho iniziato veramente da piccolissimo, a 5 anni nella scuola calcio De Roberto, poi sono stato negli ultimi due anni con la Cavese e, quest'anno, in prestito al Castel Volturno"*

**- Chi ti ha avviato a questo sport**

*"Ricordo che ad accompagnarmi la prima volta su un campo è stata mia madre, ma, oggi, chi non si perde neppure un incontro è mio padre, il mio più accanito sostenitore"*

**- Qual è il calciatore a cui ti ispiri ?**

*"Da sempre il mio idolo è stato Neymar e credo di somigliargli, considerando sempre la mia età, nella tecnica che ritengo sia fondamentale per ogni calciatore, in particolare per chi, come me, ricopre il ruolo di attaccante"*

**- Hai citato il mister Perna, nel complesso, invece, come vivi il fatto di essere il più giovane dello spogliatoio?**

*"Nello spogliatoio del Castel Volturno mi sono sentito subito a mio agio: i più esperti hanno tantissimo da insegnarmi e io rispetto ciò che mi dicono dentro e fuori dal campo, inoltre, sarò anche il più giovane, ma sono tanti gli under che affollano lo spogliatoio, perché questa è una società che sta investendo sulla crescita di noi ragazzi e questo le fa onore. Mi farò trovare pronto ogni volta che sarà necessario"*



SPORT EVENT

DI MARIO FANTACCIONE

UNISCITI A NOI

CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

# FOCUS PROMOZIONE



Focus  
di Vincenzo Celentano



## ORATORIO DON GUANELLA: È UN PAREGGIO CON IL RIONE TERRA

Termina con un pareggio (2-2) la sfida tra Rione Terra e Oratorio Don Guanella Scampia, che si disputata allo Stadio Tony Chiovato di Bacoli.

Partita combattuta e giocata a viso aperto e senza esclusioni di colpi da entrambe le formazioni.

La compagine del tecnico Sandro Marino passa in vantaggio al 12' con il funambolico attaccante Francesco Buonauro che trafigge Navarra con un preciso colpo di testa. Il Rione Terra pareggia i conti al 27' con Lucignano che, di testa, supera il giovane Bruno Pio.

La prima frazione di gioco si chiude sull'1-1.

Il grande protagonista del secondo è l'estremo difensore del Don Guanella Scampia, il classe 2003 Bruno Pio, che salva il risultato in diverse occasioni con parate eccezionali.

I minuti finali del match sono incandescenti: al 90' gli ospiti passano in vantaggio con un calcio di rigore conquistato da Davide Ripa e trasformato da Marco Guitto. Sembrava finita e, invece, al 94' arriva il clamoroso pareggio del Rione Terra con lo scatenato Lucignano, autore di una doppietta.

Il club di Pozzuoli conquista il primo punto in campionato, mentre i guanelliani si salgono a quota quattro punti in classifica.



STAGIONE 2021/2022



EMITTENTE AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO  
DELLA CRONACA SPORTIVA  
RADIOTELEVISIVA GRATUITA (3 MINUTI)



## Forse non tutti sanno...



Rubrica  
di Mary Grieco

... che, a dispetto del nome e della fama internazionale, in realtà l'Oktoberfest in origine non era né una festa della birra, né si svolgeva in settembre, né tantomeno quello è il suo vero nome.

La prima edizione si tenne dal 12 al 17 ottobre 1810, in occasione dei festeggiamenti delle nozze del principe della corona bavarese Ludovico di Baviera con la principessa Teresa di Sassonia-Hildburghausen, e si trattò essenzialmente di una parata di cavalli con qualche stand da fiera di paese. Visto il successo venne ripetuta anche negli anni seguenti, con il progressivo incremento di stand e giochi. Nel 1819 comparvero i primi tendoni dei birrifici, e da quel momento l'Oktoberfest assunse una connotazione alcolica da cui non tornò più indietro, anzi che la rese famosa nel mondo. Nel corso degli anni la data di inizio è stata progressivamente anticipata a settembre perché più soleggiato e caldo rispetto ad ottobre. Gli abitanti di Monaco chiamano l'evento "Wiesn" ("il prato", in dialetto bavarese), il quale deriva da "There-

sienwiese", il campo dove si tiene l'evento che è lo stesso luogo in cui si sposò la principessa Teresa.

Il motivo per cui la sagra della birra a Monaco è diventata un punto di riferimento per il popolo non è per semplice edonismo, ma per necessità: un tempo in Baviera l'acqua potabile scarseggiava e così per evitare infezioni ed epidemie, i locali si abbeveravano con l'alternativa più sicura e più saporita: la birra. La purificazione dell'acqua ha fatto poi passi da gigante, ma questo non vuol dire che alcune tradizioni non meritino comunque di essere mantenute!

I "Maß", i famosi boccali da 1 litro dove viene servita la birra, rappresentano i "souvenir..." più popolari della festa ma in passato la birra veniva servita in tazze di pietra per richiamare alla tradizione medievale, questo fino al 1892.

Il Lederhose è il tradizionale abito da uomo in Baviera. Diffusosi intorno al XV secolo, inizialmente veniva utilizzato come indumento da lavoro, ma col passare degli anni si è trasformato in

un'icona insostituibile. Quello femminile si chiama Dirndl e viene indossato da molte ragazze durante la festa. Se il grembiule che hanno sulla gonna ha un fiocco sulla destra sarà inutile provare ad avvicinare le ragazze durante la festa. Il motivo? Sono ragazze fidanzate ed è possibile che siano alla festa in compagnia. Se invece il fiocco è sulla sinistra, la ragazza è libera e potrebbe essere pronta a farsi offrire una birra. Infine, se la ragazza ha il fiocco legato davanti, significa che non ha raggiunto la maggiore età. Occhio al fiocco!!



## Nulla meno della Felicità'



Rubrica  
di Anna Scandurra



Una mattina di qualche anno fa ci arriva una chiamata dai Servizi Sociali di un comune limitrofo.

Una bimba di 4 mesi era stata abbandonata alla "Culla per la vita" del II Policlinico di Napoli. La "culla per la vita" è lì dal 2008.

E' una culla termica posizionata all'entrata del Policlinico su Via De Amicis. Si aziona con un pulsante: il genitore che ha deciso di abbandonare il suo bambino, lasciandolo al sicuro, può

abbandonarlo lì in completo anonimato e premere il pulsante. Si azionerà immediatamente la telecamera sul bimbo e l'allarme in terapia intensiva.

A quel punto un'ambulanza con un neonatologo partirà dalla TIN (Terapia Intensiva Neonatale) e prenderà con sé il bimbo. La bimba che era stata abbandonata era una bimba down, era tenuta molto bene, aveva con sé una lettera: i genitori avevano scritto il suo nome, la data di nascita, che la amavano molto, ma per loro, immigrati, poveri, senza risorse, era impossibile far fronte alle sue esigenze. Sarebbe stata più felice altrove. Avevamo tutti assistito alla storia della piccola Alba e del suo

papà adottivo Luca. Ci chiedevamo chi ci sarebbe stato per la nostra piccina.

Intanto era davvero un amore di bimba, bellissima, bionda e con un sorriso stupendo.

Subito ci siamo attrezzati per farla assistere al meglio dal punto di vista clinico.

Poi Villa Laura avrebbe fatto il resto.

All'epoca avevo con me Sara Marco e Luana, 3 adolescenti, meravigliosi.

Accolsero, insieme alle mie figlie e alle mie Villa Laura's Angels, la piccola come se fosse un prezioso miracolo.

Era un continuo cantarle, dondolarla, farla ridere e darle la pappa. Era la nostra mascotte.

Una notte, aveva la febbre molto alta, la tenevo tra le braccia e piangeva disperata. Le misi la sua canzone, "Gioia" di Tommaso Primo, e si calmò immediatamente. Passavamo ore a cullarla a cantargliela, a ballarla con lei.

Era stata una infermiera del Policlinico a fargliela conoscere e quando raccontai a Tommaso Primo di quanto la sua "Gioia" fosse speciale, si emozionò e condivise con i suoi fans questa storia.

Dopo pochi mesi che ci fu affidata il tribunale dichiarò l'adottabilità e trovò per la piccina una coppia meravigliosa, giovanissimi, simpatici e innamoratissimi che avrebbero potuto avere qualsiasi neonato, dato la loro giovane età.

Ma loro no, dissero subito "sì" alla piccola, non avrebbero mai desiderato una figlia diversa dalla piccola "Gioia".

## Un caffè con l'Avvocato



Rubrica



di Patrizia Barbato

### L'ARABA FENICE

Dalle mie piccole esperienze di vita, viste sia professionalmente che private, vi posso garantire che la vita la considero un bene prezioso, oltre quello che si potrebbe immaginare, oltre quello che si vive nel presente.

Ogni volta che si affronta un periodo della propria vita si è araba fenice, quell'uccello che muore e risorge...

ma questo grazie alla nostra capacità di far tesoro delle lezioni di vita e di affrontare la vita con energia sempre più risolutiva.

Non bisogna essere subordinati a nessuno, ben venga la complicità e la capacità di relazione, il proprio sentirsi liberi da pesi e il saper distinguere e scegliere il bene per noi.

Mai vincitori né sconfitti.. semplicemente capaci di risorgere da tutte quelle volte in cui una mano ci trafigge.. mai sentirsi offesi, ma guardare avanti e portarsi dietro la propria vita.

Araba fenice!

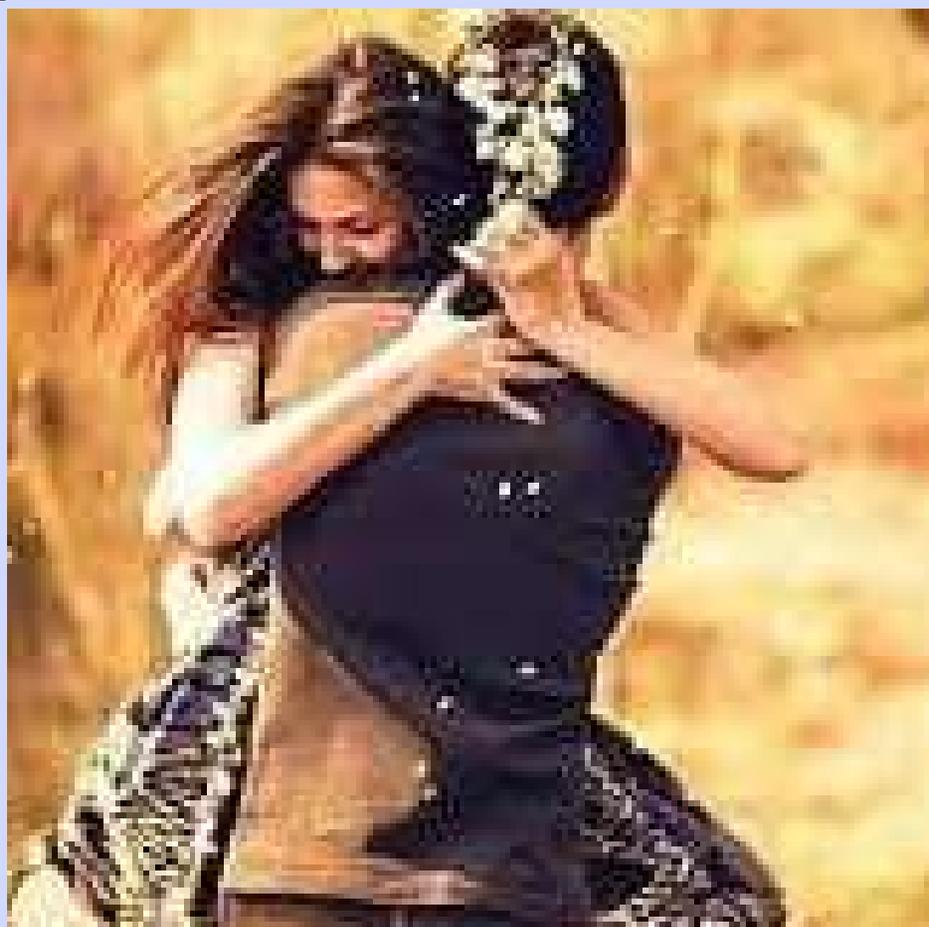


## Le parole dell'anima

Rubrica  
di Rosa Ibello

Amami oltre

Amami,  
nelle notti più buie;  
Amami  
quando la tempesta imperversa  
nell'anima  
Amami,  
senza remore;  
Amami ,  
come se fossi l'ultimo fiore del tuo giardino;  
Amami,  
al di là dei tuoi pensieri;  
Amami  
oltre il confine della passione;  
Amami,  
percorrendo a ritroso il futuro ;  
Amami ,  
quando sarai stanco,  
quando sarò stanca.  
Amami ,  
come se fosse il primo giorno,  
Amami  
come se fosse l'ultimo giorno.  
Amami,  
con un amore  
che sovrverte  
l'universo,  
che unisce e guarisce.  
Amami per la vita  
ed oltre!



**New Jeep Grand Cherokee** *New Rivauto*

3.0 MT32 250 CV  
VERSIONE LIMITED S  
ANNO 11/2018  
CAMBIO AUTOMATICO  
TOP DI GAMMA

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 31999€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**Mini Cooper 1.5 one D** *New Rivauto*

95 CV  
MOTORISTICA EURO 6D  
47000 KM

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 13799€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**SMART FORTWO** *New Rivauto*

1.0 benzina  
71cc 52kw  
Anno 11/2018  
Km 14.000  
Euro 6b  
Versione Passion  
Cambio Automatico

**TUA A SOLI €13.499**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**AUDI A6** *New Rivauto*

2.0 TDI 190 CV  
STRONIC QUATTRO PLUS  
AUTOMATICA  
2016

**TUA A SOLI €18.499**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

*New Rivauto*

**LA PROSSIMA META DA RAGGIUNGERE È SEMPRE LA PIÙ BELLA!**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Valla (NA)  
Via Malta, 142 - Baiano (AV)

**New Lancia Ypsilon** *New Rivauto*

1.2 B/CPL  
05/2019  
VERSIONE GOLD +  
29000 KM

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 10799€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**MERCEDES CLASSE B** *New Rivauto*

B180 EXECUTE  
AUTOMATICA  
2019  
1.6 122 CV

**TUA A SOLI €16.999**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**New Jeep Renegade** *New Rivauto*

1.0 T3 130 CV  
MOTORISTICA EURO 6B  
KM 0  
06/2021

IN OMACCIO  
PRIMO CHECK UP UFFICIALE  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 23399€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

**FIAT PANDA** *New Rivauto*

1.2 B LOUNGE  
2020  
18000 KM

**TUA A SOLI € 9.899**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VALLA (NA)  
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

*New Rivauto*

**Dritto per la mia strada!**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Valla (NA)  
Via Malta, 142 - Baiano (AV)

*New Rivauto*

**VENDILA O DALLA IN PERMUTA**

CON UNA DELLE NOSTRE AUTO!



**NEW RIVAUTO, LA SOLUZIONE GIUSTA!**

## SCUOLA CALCIO

### LA NEW SCHOOL ACADEMY SAN NICOLA RICORDA MISTER VIGLIOTTI

Il tecnico Roberto Vigliotti ha lasciato un ricordo indelebile grazie alla sua smisurata passione per il calcio e settore giovanile. La New School Academy San Nicola con i presidenti Mario Amoroso ed Enzo De Lucia ha voluto omaggiare con una targa commemorativa lunedì scorso la famiglia presente presso il campo "Amato" di San Nicola la Strada. Il cordoglio dell'Amministrazione Comunale con la presenza del primo cittadino Vito Marotta e componenti del consiglio cittadino.

Abbiamo scoperto le sue qualità di grande "uomo di vita", sempre rispettoso e disponibile verso il prossimo con un forte attaccamento alla famiglia che lo ha reso un marito ed un padre esemplare. Roberto è stato un uomo benvoluto da tutti perché ha dimostrato di essere sempre pronto al sacrificio per il bene altrui. Tanti giovanissimi sono cresciuti sotto il suo credo calcistico. Prima uomini, poi calciatori.

Grazie mister dei tuoi insegnamenti.



# FOCUS 1ª Categoria



SERVIZIO



di Redazione

*Al via il campionato di Prima Categoria*

## MAUED - SODDISFATTO IL DS ZAMPINI: "BUONA LA PRIMA"

Il ds della Mauded Giulio Zampini parte col piede giusto. Al pronti via un secco 6-0 rifilato all'Arzanese con un gioco spumeggiante e convincente. Idee chiare per la dirigenza con in testa il presidente Umberto Marino. Nel campionato di Prima Categoria ritroveremo tante belle squadre ambiziose pronte per lottare per il posto al sole finale. Il tecnico Alex Battaglia allena una squadra a sua immagine e somiglianza con una mentalità offensiva e vincente. Nel post gara è lo stesso ds che fotografa il match alla perfezione: "Gruppo

ben consolidato dall'anno scorso, abbiamo aggiunto 5-6 innesti che hanno reso l'organico competitivo. Ogni anno escono un paio di squadre sorpresa. Ci sono almeno 6 squadre pronte a lottare per vincere il torneo. Speriamo di giocare tutto l'anno. Spicca il collettivo di questa squadra col capitano Emiliano Marino da esempio. Dedico -osserva- questa vittoria ai ragazzi, alla mia famiglia e mia mamma. Sabato un test difficile in trasferta contro la Fortitudo una delle corazzate del campionato"



**TRATTORIA SCUGNIZZI**

Ristorante viale della Libertà 145 Aversa - Vienici a trovà!  
Prenota il tuo tavolo al numero 081 181 01204. Scugnizzi ti serve Napoli!

**SCUGNIZZI**

**SCUGNIZZI**  
TI SERVE NAPOLI

**MENÙ DI MARE SCUGNIZZI**

Prosecco di benvenuto

**ANTIPASTI**

- Impiastata di cozze di Santa Lucia
- Alici fritte sale e pepe
- Julienne di seppie e cerfane con crema agli agrumi
- Gambero al piano panico con mostarda di arancia e peperoncino
- Polpo alla catalana con patate, pomodori e cipollino di troia marinata

**PRIMO PIATTO A SCELTA TRA:**

- Scialottelle di Gragnano con crema di bianconi, lupini e taralla napoletana
- Ravioli di pasta fresca con ripieno di branzino su risotto di acqua pazza

**SECONDO PIATTO**

- Frittura Orto e Mare con gamberi catanari, polpa e verdure pastellate

**DOLCE A SCELTA TRA:**

- Cheesecake ai frutti di bosco
- Semifreddo alle fragole fresche
- Solifredo caldo alle nocciole con gelato ai vaniglia e cioccolato fondente

Acqua e vino della casa

Caffè, limoncello, meloncello e liquirizia

**PREZZO PROMOZIONALE  
A PERSONA 35€**

AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ 145  
PRENOTA IL TUO TAVOLO AL  
NUMERO 081 181 01204

**MENÙ DI TERRA SCUGNIZZI**

Prosecco di benvenuto

**ANTIPASTI**

- Frittelle della nonna di aglio, mozzarella con uvetta e zingari
- Focaccia di acqua pazza di Marano di Agropoli
- Focacce di Buffalo e Ricotta con granaio di pistacchio
- Frittelle della nonna - parmigiano di zucca e sottaceti su frittata di polpettone
- Tortino di parmigiano di Montecasse

**PRIMO PIATTO A SCELTA TRA:**

- Cappelletti ricoperti con crema di funghi alla parmigiana
- Ravioli di ricotta fuffa con ripieno di melanzane, crema di besciamone e aglio marconato

**SECONDO PIATTO**

- Cappelletti di ricotta su crema di tartarici e chips di patate dolci

**DOLCE A SCELTA TRA:**

- Cheesecake ai frutti di bosco
- Semifreddo alle fragole fresche
- Solifredo caldo alle nocciole con gelato ai vaniglia e cioccolato fondente

Acqua e vino della casa

Caffè, limoncello, meloncello e liquirizia

**PREZZO PROMOZIONALE  
A PERSONA 25€**

AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ 145  
PRENOTA IL TUO TAVOLO AL  
NUMERO 081 181 01204

**SCUGNIZZI**  
TI SERVE NAPOLI

**SPORT EVENT**  
DI MARIO FANTACCIONE  
**UNISCITI A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

**SEGUICI SU:**



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

**SPORT EVENT**

DI MARIO  
**FANTACCIONE**

**ENTRA A FAR PARTE DELLA  
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

**SI RINGRAZIA:**

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO  
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA  
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA  
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO  
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA  
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO  
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA  
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI  
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO  
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI  
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS  
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E  
CONTROFIRMATI LA  
COLLABORAZIONE  
CON QUESTA TESTATA È DA  
CONSIDERARSI DEL TUTTO  
GRATUITA E NON  
RETRIBUITA. IN NESSUN  
CASO SI GARANTISCE LA  
RESTITUZIONE DEI  
MATERIALI INVIATI. È VIETATA  
LA RIPRODUZIONE ANCHE  
PARZIALE DEI TESTI,  
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI  
PUBBLICITARI.**